

FONDAZIONE SLALA

Sede in Alessandria - Via San Lorenzo n. 21 - Palazzo del Monferrato

Iscritta nel Registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Alessandria al n°33

Fondo Patrimoniale euro 596.090

Partita IVA: 02019440060 - N. Rea: 237687

Nota integrativa al rendiconto al 31/12/2011**Relazione sulla gestione**

Gli Organi della Fondazione in carica sono così composti:

Consiglio generale***Alessandro Repetto***

Rosario Amico

Paolo Balistreri

Massimo Berutti

Daniele Borioli

Cristoforo Canavese

Alberto Cappato

Alessandro Carena

Raffaele Cattaneo

Ferruccio Dardanello

Stefano Dellepiane

Giorgio Demezzi

Franco Ercolani

Piercarlo Fabbio

Paolo Filippi

Lorenzo Forcieri

Carlo Maggi

Piero Martinotti

Luigi Merlo

Renato Midoro

Riccardo Mollo

Mauro Moretti

Fabrizio Palenzona

Luciano Pasquale

Iames Pingani

Riccardo Prete

Lorenzo Robbiano

Roberto Silvano

Pierangelo Taverna

Presidente

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Consigliere

Giovanni Vesco	Consigliere
Antonello Zaccone	Consigliere

Collegio Revisori dei conti

Lorenzo De Angelis	Presidente
Elio Brancolini	Revisore effettivo
Ottavio Scorza Azzarà	Revisore effettivo

Comitato per le decisioni strategiche e d'indirizzo

Daniele Borioli
Cristoforo Canavese
Piercarlo Fabbio
Paolo Filippi
Luigi Merlo
Alessandro Repetto
Giovanni Vesco
Marta Vincenzi

Comitato per la gestione

Stefano Dellepiane
Luciano Pasquale
Piero Martinotti
Pierangelo Taverna

Attività della Fondazione e stato di attuazione

L'anno 2011 è stato, per la Fondazione "SLALA", caratterizzato dalla necessità di approfondire le ragioni delle sue attività e ridefinire la propria "missione" alla luce del mutato contesto normativo e programmatico, e anche delle mutate condizioni economiche di scenario.

Gli obiettivi più ravvicinati ai quali SLALA intende lavorare sono i seguenti:

- 1) ridefinire il progetto relativo allo sviluppo del retroporto di Alessandria, e contestualmente, la missione della società a tale scopo costituita, con la duplice finalità di dimensionare il piano di investimenti e il conseguente piano industriale secondo criteri che, da un lato considerino realisticamente le mutate condizioni economiche e, dall'altro, connotino il retroporto stesso come un polo funzionale integrato nella catena del sistema portuale, interportuale e logistico, non concorrenziale con le esperienze già in corso (Interporto di Rivalta Scrivia, CIM, RTE) ma ad esse complementare, nella sua relazione tanto con il Porto di Genova quanto con quello di Savona;
- 2) innestare su SLALA, debitamente integrata degli enti locali oggi non aderenti alla Fondazione, un Osservatorio istituzionale e tecnico, in grado di governare sul territorio

ligure e piemontese il processo di realizzazione della nuova linea ad Alta Capacità Genova-Milano, ivi compresa l'attuazione di tutti gli interventi propedeutici, di mitigazione e compensazione previsti e/o prescritti dal progetto definitivo, nonché gli accordi procedurali formalizzati contestualmente allo sviluppo e all'approvazione dell'iter progettuale, tra gli enti locali ed RFI Spa, non ultimo quello relativo alla valorizzazione dell'area logistica della Valle Scrivia e dell'Alessandrino, che individua proprio in SLALA l'interlocutore privilegiato; inoltre, SLALA potrebbe rendere ulteriormente utile il suo ruolo nel processo di armonizzazione del Terzo Valico nel contesto territoriale, attraverso le procedure previste dalle L.R. 4/2011;

- 3) rilanciare la funzione di SLALA quale cabina di regia di un nuovo profilo di sistema portuale e interportuale integrato, in coerenza con i corridoi transeuropei, secondo quanto espressamente previsto dall'art. 46 della Legge 214/2011; procedere, in vista di un efficace esercizio di tale funzione, a una rivisitazione del masterplan, finalizzato a una migliore integrazione tra i porti liguri e gli assets interportuali collocati tra Liguria, Piemonte e Lombardia; attivare allo scopo un più diretto coinvolgimento nelle attività di SLALA di Regione Lombardia e delle realtà territoriali piemontesi ancora non coinvolte;
- 4) proseguire nelle attività in corso sul fronte dell'informatizzazione e dello sviluppo delle tecnologie telematiche destinate al governo dei flussi di traffico merci tra mare e terraferma, quali UIRNet e MOS 24, per ottimizzare le performances di interscambio modale tra autostrade del mare, gomma e ferro, con l'obiettivo di decongestionare i colli di bottiglia esistenti, anche a sistema infrastrutturale invariato, producendo nel contempo migliore efficienza economica e minori esternalità ambientali negative.

A partire dall'ingaggio su questi quattro punti, SLALA potrebbe quindi assumere progressivamente un ruolo connettivo nel contesto del più generale disegno della Piattaforma Logistica del Nord-Ovest.

In questo senso, sarà certamente decisivo rielaborare una serie di obiettivi in modo da renderli condivisi non solo dai governi regionali della Liguria e del Piemonte, ma allargando necessariamente l'orizzonte anche alla Lombardia.

Per quanto riguarda in specifico le attività già parzialmente avviate, quali ad esempio quella della Società del Retroporto di Alessandria, di cui SLALA è parte, in coerenza con gli obiettivi enucleati al precedente punto 1), occorrerà:

- a) verificare la volontà dei Soci di rimodularne la portata, ridefinendo nel contempo la natura del progetto, per volgerlo a un'impronta di più marcata integrazione e complementarietà con le realtà già esistenti e attive, valutando allo scopo anche una modalità di sviluppo per fasi operative successive, aderenti alle esigenze del mercato e del sistema complessivo;
- b) rideterminare i finanziamenti di parte pubblica previsti all'atto della costituzione della Società e quelli attualmente disponibili;

- c) aggiornare il possibile concorso delle partnership private e mettere a punto le modalità giuridiche, amministrative e finanziarie sulle quali poggiare la realizzazione degli interventi.

Tutti questi passaggi, ovviamente, richiamano la questione molto rilevante, implicitamente e per diversi aspetti presente nei 1), 2) e 3), relativa alla necessità di connettere il progetto del Retroporto di Alessandria con le iniziative già in atto nel sistema territoriale nei confronti del quale SLALA ambisce a svolgere la funzione di cabina di regia.

Naturalmente, rispetto alla missione originaria di SLALA, rimangono tuttora aperte le questioni di Novi S. Bovo, delle aree di Pozzolo Formigaro, che risultano peraltro inserite, insieme a quella interportuale di Arquata Scrivia, tra gli obiettivi di rivalorizzazione degli assets presenti sul territorio, ai fini dello sviluppo della piattaforma logistica ligure-alessandrina, così come definito dagli accordi sottoscritti per la realizzazione del Terzo Valico.

Per quanto riguarda il ruolo di SLALA nel governo dei processi realizzativi del Terzo Valico, di cui si occupa in particolare il punto 2) è chiaro come esso possa trarre slancio dall'inserimento dell'opera negli elenchi della L.R. del Piemonte n.4/2011, la cui copertura è oggi limitata solo alla Torino-Lione.

L'ipotesi di lavoro è tutta da costruire in concertazione con gli enti locali, che sono e restano titolari delle competenze relative al rapporto tra infrastrutture e territori, non superabile nell'attuale quadro normativo, ma che potrebbero trovare in SLALA una sede nella quale comporre eventuali controversie, armonizzare le soluzioni dei problemi.

Va ricordato, ancora, come siano da considerarsi direttamente connesse al progetto del Terzo Valico, almeno altre tre questioni ferroviarie: le opere di permeabilità delle linee storiche in Novi Ligure e Serravalle Scrivia, il quadruplicamento della linea Tortona-Voghera, l'analisi di fattibilità dell'innesto della linea ad A.C. sulla linea storica in Novi Ligure.

Infine, per quanto riguarda in particolare gli obiettivi evocati al punto 4), è necessario stringere molto di più il rapporto tra le diverse progettualità in campo sull'area d'azione di SLALA, mettendo in relazione i progetti inerenti la logistica "materiale" con lo sviluppo delle attività in movimento negli altri campi, più legati alle tecnologie dell'ICT.

In questo campo, accanto al ruolo diretto che SLALA sta svolgendo sul progetto UIRNet, e ora UNO (UIRNet Nord Ovest), è importante lavorare a un coinvolgimento nella partnership tanto delle due Regioni, quanto di altri soggetti finanziatori, quali le Fondazioni bancarie, che hanno nella loro missione anche l'incremento di competitività territoriale, così come sarà utile stringere maggiore sinergia sulle iniziative in corso, ad esempio, nel campo della diffusione della banda larga. Analoga attenzione dovrebbe essere posta ai sistemi wireless e affini.

La stessa considerazione vale per l'opportunità di incorporare, più organicamente all'interno dell'orizzonte di lavoro di SLALA, la logica già richiamata che porta oggi il nuovo Governo a privilegiare l'approccio integrato portualità-retroportualità, le connotazioni plurimodali del "Corridoio 24", costituito non solo dal sistema stradale e ferroviario, ma anche dalle "autostrade del mare" della cui integrazione con i sistemi infrastrutturali e con le dinamiche di traffico terrestre si occupa il progetto MoS24, di cui SLALA è partner.

A sostegno di tali attività si pone però come necessaria, secondo quanto già evidenziato in precedenza, la disponibilità di un quadro di riferimento “tecnico” condiviso da tutti gli attori, quale è stato in un primo momento il Master Plan che allora SLALA aveva predisposto e consegnato alla Regione Piemonte (2007), ma che oggi va aggiornato alla luce delle problematiche evidenziate, anche tenendo conto delle ricadute della crisi finanziaria ed economica che dal 2008 caratterizza i mercati di tutto il mondo.

Nel processo di ridefinizione del proprio master plan, SLALA può anche muovere verso la ricerca di occasioni autonome di finanziamento e di costruzione di partnership qualificate, nel campo dei finanziamenti europei, magari su progetti di non grandi dimensioni sotto il profilo del budget e delle azioni sperimentali ma, nel contempo, assai densi per quanto riguarda i contenuti di innovazione e, perciò, in grado di riversare interessanti feed-back sulla progettualità più distesa.

Occorre, anche in questo caso, tentare di conferire a SLALA un addendum di missione, includendo tra gli obiettivi della sua azione campi sino ad oggi non adeguatamente coltivati quale potrebbe essere ad esempio quello della city-logistic ovvero della logistica dell'ultimo miglio.

In tale ambito infatti le elaborazioni di scala regionale e nazionale, rispetto ad altri paesi dell'Europa, risultano alquanto carenti. Tuttavia, non c'è dubbio che la city-logistic possa oggi rappresentare una leva fondamentale per migliorare in modo decisivo, sia sotto il profilo ambientale sia sotto quello dell'efficacia dei sistemi di distribuzione nella parte finale della catena, le performances del nostro sistema economico.

Per quanto attiene all'economicità della gestione, sono state inoltre assunte già importanti iniziative societarie che hanno permesso una compressione delle spese di gestione nel 2011 di 100.000 Euro e la conseguente riduzione delle quote annuali, relative al contributo dei singoli Enti sostenitori.

Sul versante dell'efficienza nel corso del 2011: a) è stato consolidato il rapporto di “service” con la Società Retroporto di Alessandria; b) è stata decisa la partecipazione di SLALA al progetto Europeo “MoS24”, riguardante la realizzazione di una piattaforma logistica integrata con le “autostrade del mare”, nel contesto del *Corridoio 24*, al fine di accelerare ulteriormente i tempi di carico/scarico delle merci; c) è stata trasferita la sede della Fondazione nei locali messi a disposizione della Camera di Commercio di Alessandria, con una riduzione di spesa quasi il 50%; d) è stato recuperato il rapporto con la Regione Liguria.

Sotto il profilo dell'efficacia è stato infine approvato il nuovo sistema di partecipazione degli Enti fondatori alle spese di gestione della Società stessa e, con diversi incontri, con tutti gli attori pubblici e privati interessati, è stato discusso il ruolo di SLALA quale tavolo di confronto, di collaborazione e proposta a sostegno della piattaforma logistica del Nord-Ovest, di cui tutti hanno confermato le potenzialità.

Deve, peraltro, sottolinearsi la criticità conseguente alla difficoltà di raggiungere il numero legale in sede di Consiglio generale, che ha di fatto permesso di approvare il budget 2011 soltanto al termine dell'esercizio.

Altri fatti di rilievo riguardanti la Fondazione

- a. La Regione Liguria ha riconfermato la volontà di voler partecipare allo sviluppo dell'attività della Fondazione, nel suo scopo finalizzato alla promozione del sistema logistico integrato e la disponibilità a concorrere ai costi di gestione della SLALA, sia per il periodo pregresso che per gli esercizi in corso e venturi;
- b. Alcuni Enti sostenitori la Fondazione, hanno comunicato la volontà di uscire dalla Fondazione SLALA:
 - Provincia di Savona (la quale è entrata nella compagine societaria della Retroporto di Alessandria s.p.a.);
 - La Camera di Commercio di Cuneo, in considerazione delle differenti prospettive in merito alla realizzazione di piattaforme logistiche integrate in Provincia di Cuneo.

Hanno inoltre comunicato la volontà di dimettersi da consigliere della Fondazione:

- il rappresentante Dott. Antonello Zaccone, per il Comune di Alessandria;
 - i rappresentanti Dott. Fabrizio Palenzona ed Arch. Paolo Balistreri; per la Finpiemonte Partecipazioni;
 - il rappresentante Ing. Carlo Maggi, per la Regione Liguria.
- c. Pur avendo accettato la nuova ripartizione delle spese di gestione, hanno comunicato la propria adesione per l'anno 2011, per una quota pari ad Euro 1.800,00 - per la Camera di Commercio di Genova ed Euro 8.000,00 - per il Comune di Genova, rinviando alla previsione delle spese per il prossimo anno, l'eventuale adeguamento della quota di adesione.
 - d. In conseguenza di alcune disfunzioni in ordine ai ritardi nelle comunicazioni societarie e disfunzioni nell'adempimento di quanto contrattualmente stabilito, è stato disdettato l'incarico per l'assistenza amministrativa e fiscale della Fondazione SLALA ed affidato ad altro professionista.
 - e. Al fine di contenere le spese di gestione della Fondazione, è stato chiesto ed ottenuto dalla Camera di Commercio di Alessandria di poter utilizzare, sulla base di un contratto di comodato e con un rimborso forfetario delle spese di € 10000 annuali, alcuni locali di proprietà della stessa Camera di Commercio siti nello storico e prestigioso Palazzo Monferrato. Il trasferimento della sede della Fondazione è avvenuto nel mese di novembre.

Nota al rendiconto

Criteri di formazione

Il seguente rendiconto è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del

Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del rendiconto d'esercizio. Come a Voi noto, lo Statuto della Fondazione stabilisce che la contabilità venga redatta e le poste valutate seguendo i criteri stabiliti dal Codice Civile per la formazione del rendiconto di esercizio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Immobilizzazioni:

immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTE%
Impianti e macchinari	10%
Mobili e arredi	12%

Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autoveicoli	20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfettariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze in bilancio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti mediante apposito fondo svalutazione crediti, se ritenuto necessario.

Fiscalità differita

Non vi sono in bilancio i presupposti per l'iscrizione della fiscalità differita e anticipata.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

I Fondi per rischi ed oneri compresi nel rendiconto 2011 sono relativi a rischi contrattuali, a rischi

per perdite su crediti ed a rischi nella erogazione, da parte di alcuni Enti partecipanti, di contributi iscritti a rendiconto.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Valori in valuta

La fondazione non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Impegni, garanzie e rischi

Non vi sono conti d'ordine.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Leasing finanziario

Non vi sono in bilancio beni strumentali oggetto di locazione finanziaria.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	1	1	
Operai			
Altri			
	1	1	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio. L'impiegata in organico ha un contratto a tempo indeterminato.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 583.924 (€ 782.955 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	0	0	5.000
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	5.239	0	0	5.239
Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	379.352	0	0	379.352
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	194.333	0	0	194.333
Totali	583.924	0	0	583.924

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti	156.900	199.333	42.433
Crediti tributari	13.324	5.239	-8.085
Crediti verso altri	612.731	379.352	-233.379
Totali	782.955	583.924	-199.031

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 70.000 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Altri titoli (certificati di deposito)	0	70.000	70.000
Totali	0	70.000	70.000

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a €190.894 (€134.603 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	134.125	190.244	56.119
Denaro e valori in cassa	478	650	172
Totali	134.603	190.894	56.291

Nel saldo finale è compresa la cifra di € 100.000 relativi ad un conto corrente vincolato presso la Cassa di Risparmio di Alessandria (Banca di Legnano).

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Capitale versato	Utile/ Perdita	% Poss	Valore rendiconto	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
Retroporto di Alessandria s.p.a.	Alessandria	300.000	285.000		8,33%	25.000	

La partecipazione nella Retroporto di Alessandria s.p.a. è considerata essenziale per gli scopi della Fondazione in quanto consente di capitalizzare le conoscenze e le attività sviluppate in precedenza e di portare a termine un progetto prioritario per il superamento delle criticità attuali, al quale, per tale motivo, sono state dedicate molte energie.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore rendiconto	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
UIRnet s.p.a.	Roma	809.000			6,18	50.000	

La partecipazione nella società è considerata strategica per portare a compimento gli scopi della Fondazione ed in particolare il progetto per la realizzazione del sistema informatico di integrazione tra Porti e Retroporti, in quanto UIRnet s.p.a. ha la missione di realizzare un sistema di gestione della rete logistica nazionale che permetta la interconnessione dei nodi di interscambio modale.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	5.000	0	0	5.000
Crediti tributari - Circolante	5.239	0	0	5.239
Verso altri - Circolante	379.352	194.333	0	573.685
Totali	389.591	194.333	0	583.924

I valori di cui sopra sono così dettagliati:

Crediti verso clienti

- Fatture da emettere Retroporto di Alessandria s.p.a.
Contratto di "service" euro 5.000

Crediti tributari:

- credito IRAP euro 5.239

Crediti verso altri

- fornitori C/anticipi versati euro 12.684
- note di credito da ricevere euro 143
- crediti diversi (mos24) euro 11.401
- crediti in sofferenza (contributi) euro 194.333

(crediti 2008) - totale Euro 32.663

- Provincia di Savona 19.598
- Comune di Casale Monferrato 13.065

(crediti 2009) - totale Euro 45.226

- Provincia di Savona 27.136
- Comune di Casale Monferrato 18.090

(crediti 2010) - totale Euro 61.507

-	Provincia di Savona	27.136
-	Comune di Casale Monferrato	18.090
-	Energia e Territorio s.p.a.	16.281

(crediti 2011) - totale Euro 54.936,75

-	Comune di Cairo Montenotte	1.736,75
-	Provincia di Savona	14.000,00
-	C.C.I.A.A. di Genova	8.200,00
-	Energia e Territorio s.p.a.	3.000,00
-	Comune di Alessandria	18.000,00
-	Comune di Genova	10.000,00

- crediti per contributi alle spese correnti per l'esercizio 2009

-	Provincia di Alessandria	euro	27.136
-	Energia e Territorio s.p.a.	euro	16.281

- crediti per contributi alle spese correnti per l'esercizio 2010

-	Provincia di Alessandria	euro	27.136
-	Regione Liguria	euro	30.000
-	Regione Piemonte	euro	54.271

- crediti per contributi alle spese correnti per l'esercizio 2011

-	Regione Piemonte	euro	30.000
-	Regione Liguria	euro	30.000
-	Provincia di Alessandria	euro	18.000
-	Provincia di Genova	euro	18.000
-	Comune di Tortona	euro	7.000
-	Comune di Pozzolo F.ro	euro	2.500
-	CCIAA di Alessandria	euro	10.000
-	CCIAA di Genova	euro	1.800
-	CCIAA di Savona	euro	8.000
-	CCIAA di Cuneo	euro	8.000
-	Autorità portuale Genova	euro	18.000
-	Autorità portuale Savona	euro	14.000
-	Autorità portuale La Spezia	euro	10.000
-	Fondazione CRAL	euro	25.000

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a €1.334 (€4.770 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Risconti attivi	4.770	1.334	-3.436
Totali	4.770	1.334	-3.436

Oneri finanziari imputati a voci di Stato Patrimoniale

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Fondo Patrimoniale

Il fondo patrimoniale esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a €596.089 (€527.816 nel precedente esercizio).

	all'inizio dell'esercizio precedente	alla chiusura dell'esercizio precedente	alla chiusura dell'esercizio corrente
Fondo patrimoniale	561.553	527.816	596.089
 aumenti			
 diminuzioni			
Avanzo(disavanzo) di gestione	(33.736)		68.275

Strumenti finanziari emessi

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi €194.333 (€319.534 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Fondo rischi per contributi	319.534	54.937	-180.138
Totali	319.534	54.937	-180.138

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/(-)	Saldo finale	Variazione
Fondo rischi contribuiti		194.333	-125.201
Totali		194.333	-125.201

Il Fondo è stato costituito nel 2008 per neutralizzare i crediti verso quegli Enti sostenitori che non hanno confermato la relativa delibera ed è stato incrementato nel 2009 e nel 2010 e rideterminato nel 2011, in Euro 194.332,75, come nel seguente dettaglio:

Rischi su crediti per contributi 2008 - totale Euro 32.663

-	Provincia di Savona	19.598
-	Comune di Casale Monferrato	13.065

Rischi su crediti per contributi 2009 - totale Euro 45.226

-	Provincia di Savona	27.136
-	Comune di Casale Monferrato	18.090

Rischi su crediti per contributi 2010 - totale Euro 61.507

-	Provincia di Savona	27.136
-	Comune di Casale Monferrato	18.090
-	Energia e Territorio s.p.a.	16.281

Rischi su crediti per contributi 2011 - totale Euro 54.936,75

-	Comune di Cairo Montenotte	1.736,75
-	Provincia di Savona	14.000,00
-	C.C.I.A.A. di Genova	8.200,00
-	Energia e Territorio s.p.a.	3.000,00
-	Comune di Alessandria	18.000,00
-	Comune di Genova	10.000,00

Totale complessivo Euro 194.332,75

Sono state stornate dal fondo le appostazioni a fronte dei crediti verso la Regione Liguria, con la quale è intervenuto accordo transattivo per il pagamento dei contributi pregressi e la continuazione del sostenimento della Fondazione nell'esercizio corrente e in quello successivo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per

complessivi €9.940 (€7.643 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	7.643	0	0
Totali	7.643	0	0

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.297	9.940	2.297
Totali	2.297	9.940	2.297

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 124.810 (€ 149.935 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso fornitori	80.225	84.956	4.731
Debiti tributari	43.764	8.602	-35.162
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.424	2.725	301
Altri debiti	23.522	28.527	5.005
Totali	149.935	124.810	-25.125

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	84.956	0	0	84.956
Debiti tributari	8.602	0	0	8.602
Debiti vs. istituti di previdenza e	2.725	0	0	2.725

sicurezza sociale				
Altri debiti	28.527	0	0	28.527
Totali	124.810	0	0	124.810

I debiti verso fornitori al 31/12/2011 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
UIRnet s.p.a.	30.000
Fatture da ricevere	54.956

I debiti tributari risultano formati da ritenute alla fonte da versare alla fine del periodo per euro 5.038, da debiti per IRAP per euro 3.125 e da debiti per IRES per euro 428.

I Debiti verso Istituti di Previdenza sono costituiti da:

- Debiti verso Inps	2.379
- Debiti verso Inail	346

Gli Altri debiti sono costituiti per 5.277 euro da debiti verso dipendenti e da 23.250 euro di debiti diversi relativi al Fondo tesoreria progetto MoS 24.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi e proventi

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni sono rappresentati dalla capitalizzazione degli acquisti di beni di valore inferiore ad euro 516,46.

Ricavi per servizi resi per la parte commerciale euro 31.250

I contributi in conto esercizio sono quelli richiesti per la copertura delle spese correnti per il 2011.

Costi della produzione

Le principali componenti della posta "Servizi" sono le seguenti:

- Compensi a commercialisti, fiscalisti e consulenti del lavoro	euro	31.736
- Compensi al Collegio dei Revisori	euro	28.523
- Prestazioni di servizi e Compensi	euro	80.006

- Rimborsi spese viaggio	euro	1.873
- Assicurazioni	euro	5.836
- Postali e Telefoniche	euro	3.037
- Servizio pulizia	euro	2.200
- Energetici	euro	2.175
- Spese per automezzi	euro	4.929
- Servizi diversi	euro	5.560

° La voce "Godimento di beni di terzi" comprende canoni di locazione ufficio per euro 23.952

° Le voci "Salari e stipendi", "Oneri" e "Trattamento di fine rapporto" comprendono il costo della dipendente.

° Le poste relative agli ammortamenti recepiscono le quote ordinarie calcolate.

° La voce svalutazione crediti comprende i seguenti crediti in sofferenza:

- Accantonam. F.do rischi per contributi Cairo Montenotte	euro	1.736,75
- Accantonam. F.do rischi per contributi CCIAA di Genova	euro	8.200
- Accantonam. F.do rischi per contributi Provincia di Savona	euro	14.000
- Accantonam. F.do rischi per contributi Energia e Territorio	euro	3.000
- Accantonam. F.do rischi per contributi Comune Alessandria	euro	18.000
- Sopravvenienza per minor erogazione Comune di Genova	euro	10.000

Utili e perdite su cambi

Non vi sono utili o perdite su cambi.

Proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazione di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile.

Proventi straordinari

La voce "proventi straordinari" è composta oltre che da sopravvenienze attive, di minor importo, dalle seguenti voci rilevanti :

- Sopravvenienza per insussistenza imposte IRES stanziata nel 2010	euro	24.612
- Transazione su crediti pregressi per contributi	euro	30.000

Disinquinamento fiscale

Non è stato necessario procedere all'eliminazione del così detto "inquinamento pregresso" in quanto nei precedenti esercizi non sono state effettuate rettifiche di valore ed accantonamenti esclusivamente per beneficiare di vantaggi fiscali.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	1.423	0	0	0
IRAP	769	0	0	0
Totali	2.192	0	0	0

Separazione delle registrazioni contabili già effettuate nel corso dell'anno tra quelle attribuibili alla "attività istituzionale" e quelle relative alla "attività commerciale"

Raggruppamento Conti	Valore a rendiconto	Attività Istituzionale	Attività Commerciale
Ricavi e proventi vari			
Servizio amministrativo a Retroporto di Alessandria s.p.a.	31.250,00		31.250,00
Altre sopravvenienze attive			
Proventi altri	274.665,83	274.665,83	
Totale ricavi e proventi	305.915,83	274.665,83	31.250,00
Costi			
Materie di consumo e merci	5.223,40	5.223,40	
Servizi	162.663,42	141.158,42	21.505,00
Godimento beni di terzi	25.021,40	25.021,40	
Costi per il personale	46.271,53	35.021,53	11.250,00
Ammortamenti	3.447,96	3.447,96	
Oneri diversi di gestione	1.716,99	952,63	2.669,62
Totale costi	244.344,70	208.920,88	35.424,62
Risultato	61.571,13	65.745,75	-4.174,62
Capitalizzazione costi	1.384,90	1.384,90	
Proventi ed oneri finanziari	1.178,72	1.178,72	
Proventi ed oneri straordinari	5.141,05	-25.678,65	30.819,70
Risultato ante imposte	69.275,80	42.630,72	26.645,08
Imposta IRES	1.423		
Imposta IRAP			769
Avanzo (disavanzo) della gestione	68.274 ,80		25.876,08

Determinazione dell' IRES

Descrizione	Valore	Imposte
Avanzo di gestione	68.275	
<i>imponibile fiscale IRES</i>	25.786	
<i>Perdite scomputabili esercizi precedenti (art. 84 TUIR)</i>	20.701	
Reddito imponibile	5.175	
IRES dell'esercizio		1.423

Determinazione dell' IRAP su situazione commerciale

Descrizione	Valore	Imposte
Ricavi	31.250	
Costi per servizi	(32.755)	
Oneri diversi di gestione	(2.670)	
Variazioni in aumento		
Costo amministratore	26.257	
Costo del personale	4.993	
Ulteriori deduzioni	(7.350)	
Valore della produzione	19.725	
IRAP dell'esercizio		769

Altre Informazioni**Operazioni con parti correlate – art. 2427 c.c.**

Le operazioni compiute dalla società con le parti correlate, individuate dall'art. 2427 c.c., riguardano essenzialmente lo scambio di beni con la Società Retroporto di Alessandria s.p.a. (vendita

Progetto Preliminare Retroporto di Alessandria - stimato dall'esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Alessandria - Dr. Alberto Zaio ed autorizzato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci della Retroporto di Alessandria, del 30 maggio 2011, ai sensi dell'art. 2343 - bis C.C) .

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono generalmente regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della società.

Operazioni con retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Compensi agli amministratori, sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Collegio dei Revisori	28.523

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

La Fondazione non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altra società.

Conclusioni

Confidando di aver fornito adeguati elementi di conoscenza dell'attività della Fondazione ed un rendiconto di agevole comprensione, si invita il Consiglio generale, a volerne deliberare l'approvazione.

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Per il Comitato per la Gestione
Il Presidente*